A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE MEZZI PESANTI (MTT > 35 Q.li) PER ACSE SPA

(codice CIG: 61585861F1)
(delibera di cda del 22/01/2015)
(CPV: 50111110-0.)

DISCIPLINARE DI GARA E ISTRUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

orario di apertura:
giorni feriali: ore 09,00 – 12,00

Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA) – tel 081/856 6497 – fax 081/850 0357
mail: ufficiotecnico@acsescafati.it – sito web: www.acsescafati.it

-È VIETATA LA RIPRODUZIONE E L'USO NON PERTINENTE-

1. Norme Generali

La gara per l'affidamento del servizio biennale del servizio di manutenzione meccanica mezzi pesanti (MTT > 35 q.li) ACSE SpA secondo quanto meglio descritto nel Capitolato d'Oneri, a seguito della deliberazione di cda del 22/01/2015, viene svolta con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del DLgs 163/06 secondo il criterio di aggiudicazione del ribasso ponderato più alto di cui all'art. 82 del DLgs 163/2006.
Si adottano per la presente gara le seguenti definizioni:

- Codice degli appalti pubblici: (abbreviato CA) DLgs 163 del 12.04.2006;
- Stazione appaltante: (abbreviata SA) ACSE Spa in qualità di ente aggiudicatore;
- Concorrente: ditta e/o impresa o ente partecipante alla gara in forma singola, consorziata o raggruppata;
- Aggiudicatario: concorrente vincitore della gara d'appalto;
- Committente: ACSE Spa in qualità di firmataria del contratto di appalto;
- Appaltatore: l'aggiudicatario della gara in qualità di contraente firmatario del contratto di appalto.

2. Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla gara ciascun concorrente deve possedere i seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

a) Non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 38 del DLgs 163/06;
b) Non sussistenza delle condizioni di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 1 bis co. 14 della L. 383/01 per i soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso fino alla conclusione del periodo di emersione;

B) Requisiti di carattere professionale

a) Essere iscritto nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali, se cittadino italiano o di altro Stato membro residente in Italia; conforme alle prescrizioni di cui all'art. 7 della L. 122/92 relativamente al responsabile tecnico; essere attiva nel settore oggetto della gara;
b) Essere in possesso della certificazione di sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

C) Requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo*

a) Dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi del DLgs 01.09.1993, n. 385;
b) ultimo bilancio o estratto del bilancio dell'impresa presentato, o, in mancanza, ultima dichiarazione IVA presentata;
c) Elenco dei principali servizi negli **ultimi tre anni (2014, 2013, 2012)**, di importo complessivo non inferiore a € 100.000,00 (euro centomila), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. Se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

*I mezzi di prova di questi requisiti sono appresso elencati:

- la dichiarazione di cui alla lett. a) di C) deve essere presentata già in sede di offerta, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del DLgs 163/2006, qualunque sia l'importo dell'affidamento sopra o sotto la soglia dei 40.000,00 €;

e) i controlli avvengono d'ufficio, attraverso il servizio AVCPASS dell'AVCP, ai sensi dell'art. 6-bis del DLgs 163/06, salvo che per la certificazione di cui alla lett. c) di C), dei servizi prestati a privati, che deve essere esibita dal concorrente, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del DLgs 163/2006.

Il concorrente, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del Codice appalti, attesta il possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento mediante dichiarazioni sostitutive in conformità al DPR 445/2000, e predisposte in appositi modelli allegati al presente disciplinare di gara.
Resta fermo l'obbligo, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice appalti, per il concorrente di pagare in favore della stazione appaltante la sanzione pecuniaria in misura pari al **cinque per mille** del valore della gara, comunque non superiore a 50.000,00 euro, nel caso della mancanza, dell'incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del Codice appalti, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Decorso inutilmente il tempo assegnato il concorrente è escluso dalla gara.

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del DLgs 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei suddetti requisiti elencati alla precedente lettera **C)**.
Requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 163/2006, seguendo le procedure ivi previste.

3. Modalità di presentazione dell'offerta

I concorrenti per partecipare alla gara dovranno presentare la loro offerta all'interno di un plico indirizzato ad ACSE SpA, via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati, il quale dovrà pervenire **pena l'esclusione dalla gara**, all'Ufficio Protocollo della SA a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, o a mano entro e non oltre **le ore 12.00 del 23/04/2015.**

Il plico dovrà:

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

a) essere sigillato con ceralacca o nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura, anche preincollati;

b) recare l'intestazione "***Offerta per l'affidamento del servizio*** biennale di manutenzione meccanica mezzi pesanti ACSE SpA ***gara del giorno 24/04/2015*** – **(codice CIG 61585861F1)***";*

c) recare l'indicazione del mittente;

d) **contenere due buste: A per la "Documentazione amministrativa", B per l'"Offerta economica". Queste buste oltre a riportare la dicitura sul loro contenuto ("Documentazione Amministrativa" per la busta A; "Offerta Economica" per la busta B) devono essere sigillate con ceralacca o nastro adesivo e controfirmate sui lembi di chiusura anche preincollati.**

- **Nella busta A deve essere contenuta la documentazione amministrativa, compilata facendo riferimento ai facsimili dei modelli allegati, costituita almeno da:**

a. domanda di partecipazione (Allegato 2);

b. procura (in originale o in copia autentica notarile), nel caso in cui la modulistica e le offerte siano sottoscritte da un procuratore;

c. referenza bancaria;

d. cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/2006;

e. capitolato d'oneri firmato in ogni pagina in segno di accettazione;

f. scheda identificazione impresa, ai sensi dell'art. 79 co.5 quinquies DLgs 163/2006 (Allegato 9);

g. scheda dati previdenziali per richiesta d'ufficio DURC (Allegato 10);

h. dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente paragrafo 2 (modello 1-D Allegato 4 e modello 2 – D Allegato 5);

i. dichiarazione sostitutiva pagamento contributo ANAC per la partecipazione alla gara;

j. dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante della ditta dell'avvenuta presentazione (fino al 24.06.2015) della domanda di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1, commi 52 e 52-bis della L. 190/2012 (White list antimafia) o della documentazione antimafia;

k. PASSOE rilasciato dal sistema AVCPASS per appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00.

l. eventuale dichiarazione per il raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi ordinari (Allegato 6);

m. eventuale dichiarazione per i consorzi (Allegato 7);

n. eventuale dichiarazione per il subappalto (Allegato 8);

o. eventuale altra documentazione/certificazione valida integrativa e/o non autocertificata.

Nella busta B deve essere contenuta:

- L'offerta economica, redatta sulla falsariga del modulo Allegato 3;

  La busta B deve essere sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, anche preincollati, e recare la dicitura: "Offerta economica".

  L'offerta economica non potrà recare alcuna cancellazione o abrasione.

  Questa busta non deve contenere altra documentazione.

4. Cause di non ammissione

Il concorrente non verrà ammesso alla gara nel caso in cui:

a) il plico dovesse pervenire oltre il termine fissato;

b) il plico fosse privo delle indicazioni della gara a cui si riferisce e che vi sia assoluta incertezza sulla sua provenienza;

c) il plico contenente le buste non fosse sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo e debitamente controfirmato sui lembi di chiusura anche preincollati, da far presumere la sua non integrità e tale da far ritenere, secondo circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza dell' offerta.

5. Cause di esclusione

Fermo restando la disciplina del soccorso istruttorio, di cui al comma 1-ter dell'art. 46 del Codice appalti, che prevede di applicare le disposizioni di cui all'art. 38, comma 2-bis, a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dal concorrente in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara, il concorrente verrà escluso dalla gara nel caso in cui:

a) la busta contenente **l'offerta economica**, non fosse sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura anche preincollati, o contenesse altra documentazione, o sulla stessa non fosse apposta la dicitura *"offerta economica", tale che fosse compromessa la sua integrità, o non fosse distinguibile dalle restanti buste munite della corretta dicitura;*

b) la cauzione provvisoria non fosse costituita alla data di presentazione dell'offerta e non rispettasse la previsione di cui all'art. 75 del Codice Appalti, ossia non decorresse dalla data di presentazione dell'offerta;

c) il concorrente partecipasse alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipasse alla gara in forma individuale, quando partecipi alla gara medesima il raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui fa parte;

d) la SA accertasse che le offerte di più concorrenti (la verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica) siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;

e) presentasse cauzione rilasciata da società finanziaria non in possesso della prescritta autorizzazione da parte del Ministero delle Finanze e Tesoro;

f) non presentasse nel termine indicato dalla SA la documentazione richiesta, comprovante i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale previsti nel bando di gara, a seguito sorteggio di cui agli artt. 46 e 48 del DLgs 163/2006.

6. Criteri di aggiudicazione

L'appalto e' svolto con il sistema della gara a procedura aperta secondo quanto previsto dall'art. 55 del D.Lgs 163/06.
L'aggiudicazione della gara avverrà con il criterio del ribasso più alto convenzionale come previsto dall'art. 82 del DLgs 163/2006 e dal Regolamento Interno del 12/12/2003. Non saranno ammesse offerte al rialzo.
L'aggiudicazione del servizio avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso ponderato calcolato come appresso. I ribassi percentuali oggetto della gara sono tre:

A) **Sconto Percentuale** sui prezzi di listino delle case costruttrici o in mancanza di prezzari nazionali dei pezzi di ricambio originali o di qualità corrispondente e lubrificanti (non inferiore al 30%): **a%**
B) **Sconto Percentuale** sui prezzi dei ricambi autoprodotti (es. perni, cilindri, spinotti) valutati nella misura del 25% dei corrispondenti prezzi di listino originali o di qualità corrispondente: **b%**
C) **Sconto Percentuale** sul costo chilometrico del trasporto e soccorso, calcolato in andata e ritorno, fissato in € 3,50 a km : **c%.**

Ai fini dell'aggiudicazione verrà applicata la seguente formula ponderale:

$$0{,}70 \times \mathbf{a\%} + 0{,}20 \times \mathbf{b\%} + 0{,}10 \times \mathbf{c\%} = \mathbf{X\%}$$

ove:

- 0,70, 0,20, 0,10 sono i pesi rispettivamente dei pezzi di ricambio e lubrificanti, dei pezzi di ricambio autoprodotti e del soccorso nella media stimata degli interventi manutentivi;
- X% è la percentuale ponderale di ribasso valida ai soli fini dell'aggiudicazione.

- Resta inteso che il concorrente risultato aggiudicatario per aver conseguito il maggior ribasso ponderale X%, dovrà praticare i singoli ribassi offerti che diventeranno contrattuali cioè a% ; b%; c%,.

7. Modalità di aggiudicazione

Le fasi per l'aggiudicazione della gara sono le seguenti:

a) apertura dei plichi, che avverrà in seduta pubblica **il giorno 24/04/15 ore 12.00** presso la sede dell'ACSE SpA di Scafati via A. Diaz, 100, da parte dell' apposita commissione giudicatrice. Si procederà in questa prima fase all'apertura delle buste "A" contenenti la

documentazione amministrativa , verificandone la regolarità rispetto a quanto richiesto nel bando ed negli atti correlati e quindi l'ammissione alle fasi successive della gara. Questo iter può concludersi in una o più tornate a seconda del numero di partecipanti alla gara;

b) sorteggio pubblico, da parte della commissione giudicatrice, di un numero non inferiore al 10 % delle offerte presentate ed ammesse, arrotondato all'unita' superiore, a cui, per il tramite della stazione appaltante, richiedere di comprovare entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale indicati nel bando di gara;
c) verifica da parte della SA delle prove inviate dai sorteggiati di cui alla lettera precedente. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, la stazione appaltante consequenzialmente procederà ai sensi dell'art. 48 co. 1 del DLgs 163/2006;
d) apertura in seduta pubblica delle buste contenenti l'offerta economica, individuazione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell' art. 86, del DLgs 163/2006;
e) verifica dell'offerta anormalmente bassa ai sensi degli artt. 87 e 88 del DLgs 163/2006;
f) formazione di una graduatoria, ed aggiudicazione provvisoria della gara, alla migliore offerta non anomala;
g) richiesta , ai sensi dell'art. 48 comma 2 del CA, da parte della stazione appaltante, inoltrata entro dieci giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria, al primo e secondo concorrente in graduatoria provvisoria, qualora non risultanti già sorteggiati nella fase precedente, di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale indicati nel bando di gara, in analogia a quanto indicato nella precedente lettera b);
h) verifica da parte della SA delle prove inviate dal primo e secondo della graduatoria provvisoria di cui alla lettera precedente. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, la commissione giudicatrice procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria. La commissione giudicatrice verbalizzerà e la stazione appaltante consequenzialmente procederà per l'applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 48 co. 1 del DLgs 163/2006;
i) approvazione da parte del direttore generale entro 30 gg, secondo le modalità di cui all'art. 12 co.1 del DLgs 163/2006, dell'aggiudicazione provvisoria, determinandone quella definitiva;
j) comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 79 co. 5, lett. a) del DLgs 163/2006, tempestivamente e comunque entro un termine di 5 giorni, all'aggiudicatario, al concorrente che segue in graduatoria, a tutti i candidati di cui alla medesima suindicata norma;
k) richiesta della SA all'aggiudicatario definitivo ed agli Enti competenti, della prova del possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati nel modello 1-D (Allegato 4) e modello 2-D (Allegato 5) e delle altre eventuali dichiarazioni di cui agli Allegati 6,7,8;
l) verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, da parte della SA e dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva determinata

dal direttore generale con apposito atto.

Alle imprese non aggiudicatarie la cauzione provvisoria sarà restituita d'ufficio, dopo l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e consegnata al rappresentante legale o terza persona munita di delega scritta **esclusivamente** nei giorni di apertura al pubblico, entro 30 gg .

8. Verifica delle offerte anomale

La SA, ai sensi dell'art.86 del CA, procederà all'individuazione delle offerte anormalmente basse. Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, prima di escluderle, si riserva di chiedere per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verifica tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute, procedendo ai sensi degli artt. 87 e 88 del DLgs 163/2006. La stazione appaltante tiene conto, in particolare, delle giustificazioni riguardanti l'economia del servizio o le soluzioni tecniche adottate o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone il concorrente per fornire il servizio stesso. Qualora la risposta non pervenisse in termine utile o comunque non fosse ritenuta adeguata, la stazione appaltante provvederà ad escludere la relativa offerta e ad aggiudicare l'appalto al migliore offerente rimasto in gara.

9. Subappalto

Il servizio, oggetto dell'appalto potrà essere subappaltato previa informazione e autorizzazione della SA, conformemente alle dichiarazioni di presentazione dell'offerta, così come previsto dall'art. 118 del CA. In caso contrario, fatte salve le sanzioni penali, sarà altresì facoltà della SA richiedere la risoluzione del contratto.
Il concorrente al momento della presentazione dell'offerta deve indicare le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo, le quali complessivamente non possono essere superiori al 30% dell'importo del contratto.
A titolo esemplificativo è riportata la tabella, Allegato 8, che il concorrente è tenuto ad allegare alla domanda di partecipazione alla gara, in caso di ricorso al subappalto.
E' fatto, altresì divieto espresso di cedere in tutto od in parte il contratto.
Le cessioni di credito non potranno essere fatte valere se non previa accettazione della stazione appaltante, a seguito formale notifica degli atti nei modi e termini di legge.

10. Adempimenti a carico dell'aggiudicatario

I concorrenti che risulteranno primi e secondi in graduatoria provvisoria riceveranno, entro dieci giorni dalla data **dell'aggiudicazione provvisoria**, specifica comunicazione da parte della SA per comprovare il possesso dei seguenti requisiti di **capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, ove impossibilitati ad acquisirli d'ufficio e/o attraverso il sistema avcpass:**

a) ultimo bilancio o estratto del bilancio dell'impresa presentato, o, in mancanza, ultima dichiarazione IVA presentata;
b) attestati rilasciati dagli enti committenti circa i servizi effettuati nel settore oggetto della gara, di cui alle dichiarazioni rese in sede di gara, dai quali dovranno risultare gli importi, la data e i destinatari, sia pubblici che privati; per quest'ultimi sono consentite anche autocertificazioni da parte del concorrente in caso di impossibilità di certificazione del committente.

Ai fini di procedere **alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva la stazione appaltante** acquisirà d'ufficio o tramite il servizio avcpass la seguente documentazione ed

eventuale altri documenti necessari per la qualificazione, detenuti dalla pubblica amministrazione, il cui possesso sia stato autocertificato in sede di presentazione dell'offerta:

a) visura di iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività coincidenti con quella oggetto del presente appalto, ovvero in registri equivalenti per i cittadini titolari di impresa residenti all'estero;
b) certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti riferito anche ai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
c) certificato dell'Agenzia delle Entrate per la regolarità del pagamento delle imposte e tasse;
d) certificato dell'Ufficio Provinciale del lavoro ai fini del rispetto dell'art. 17 della L. 12.03.1999, n. 68 (diversamente abili);
e) verifica dell'assenza di cause di esclusione dalle procedure di affidamento attraverso la consultazione dei dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
f) DURC.

L'eventuale certificato di qualità rilasciato da enti privati deve essere presentato alla SA dall'aggiudicatario definitivo.

11. Garanzie

L'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto:

a) la cauzione definitiva (10% e successive graduazioni dell'importo contrattuale), a garanzia dell'esatto adempimento dell'appalto, e di tutte le altre clausole contrattuali, da presentare mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 113 del DLgs 163/2006.

12. Partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o consorzio ordinario di cui all'art. 34, c. 1 lett. d) ed e) del d.lgs. 163/2006

A) Caso di RTI o Consorzio Ordinario non costituito alla data di presentazione dell'offerta

Qualora più soggetti intendano partecipare alla gara e vogliono riunirsi in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario di cui all'art. 34, comma 1 lett. d) ed e) del DLgs 163/2006, e non siano ancora costituiti ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006 (almeno con scrittura privata autenticata e registrata), la busta A sarà unica per tutti i componenti del raggruppamento o del consorzio ordinario.
Ciascun soggetto dovrà compilare integralmente la domanda di partecipazione secondo il facsimile Allegato 2, esprimendo la propria intenzione di riunirsi con altro soggetto in qualità di mandante o mandatario nella domanda di partecipazione.
Le imprese dovranno presentare la documentazione di cui al paragrafo 2 con le modalità ivi indicate, con l'avvertenza che:

- Sul plico dovranno essere indicate le ragioni/denominazioni sociali di tutte le imprese costituenti il raggruppamento o consorzio ordinario;
- la mandataria dovrà presentare i documenti indicati nell'Allegato 1;
- le mandanti dovranno presentare i documenti indicati nell'Allegato 1 con esclusione della cauzione provvisoria, dell'attestazione del versamento all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e del Capitolato Speciale d'appalto;

- la cauzione provvisoria dovrà essere intestata e sottoscritta da tutte le imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio ordinario. Per usufruire del beneficio della riduzione del 50% dell'importo cauzionale tutte le imprese costituenti il raggruppamento devono essere in possesso e presentare la certificazione di sistema qualità;
- il capitolato speciale d'appalto deve essere sottoscritto da tutto il raggruppamento;
- Il R.T.I. o il consorzio ordinario dovrà presentare una dichiarazione secondo il facsimile Allegato 6, sottoscritto da tutte le imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio ordinario;
- l'offerta economica dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio ordinario;
- nel caso in cui faccia parte del raggruppamento anche un consorzio di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del DLgs 163/2006, dovrà essere presentata la documentazione indicata al paragrafo 13.

B) Caso di RTI o Consorzio Ordinario già costituito alla data di presentazione dell'offerta

Qualora invece il RTI o il consorzio ordinario sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta il mandatario presenterà la domanda di partecipazione alla gara, l'offerta economica e tutti gli atti di rappresentanza ai sensi dell'art. 37 co. 16 del DLgs 163/2006. Restano in questo caso a carico dei mandanti tutti gli altri obblighi relativi al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale di rispettiva competenza ai sensi degli artt. 34 e 37 del DLgs 163/2006.

13. Partecipazione di consorzio di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del DLgs 163/2006

Qualora partecipi alla gara un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del DLgs 163/2006, questi è tenuto a presentare la documentazione indicata nell'Allegato 1 per l'impresa singola con i dati relativi al Consorzio.
Inoltre nella busta A il consorzio dovrà presentare:

- dichiarazione resa dal legale rappresentante redatta secondo il facsimile Allegato 7.

Le consorziate, designate ad eseguire il contratto, dovranno presentare i documenti indicati nell'Allegato 1 con esclusione della cauzione provvisoria, dell'attestazione del versamento all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e del Capitolato Speciale d'appalto.
I consorzi stabili di cui alla lett. c) del predetto art. 34 dovranno inoltre presentare nella busta A l'elenco delle imprese consorziate.
L'offerta economica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio.

14. Stipulazione del contratto

Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva si procedera' alla stipula del contratto di appalto, non soggetto ad ulteriore approvazione, entro il termine di 60 gg. (art. 11 co. 9 CA), e non prima di 35 gg (art. 11 co. 10 CA) dalla data di invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 79 del CA.

La stipulazione del contratto sarà subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) dichiarazione dalla quale risulti la persona designata a firmare il contratto, con indicati il nome, cognome, luogo, data di nascita e residenza; se trattasi di procuratore, dovrà essere presentata anche l'originale della procura o copia autentica notarile della stessa;

b) dichiarazione dalla quale risulti la/e persona/e autorizzata/e dall'appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto ed a saldo. Si ricorda in proposito che la cessazione o la decadenza da tale incarico deve essere tempestivamente notificata alla SA;

c) dichiarazione, ai sensi del D.P.C.M. n. 187 dell'11.5.1991, attestante la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni "con diritto di voto", sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto. La suddetta dichiarazione deve essere resa con firma autenticata del legale rappresentante delle società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata. Si ricorda in proposito che, qualora la ditta aggiudicataria rientri tra quelle contemplate all'art. 1 del D.P.C.M. n. 187 dell'11.5.1991, la stessa sarà tenuta a comunicare all'Azienda, in corso d'opera, se interverranno variazioni, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello stesso decreto;

d) presentazione del contratto di mandato collettivo, risultante da scrittura privata autenticata, e la procura risultante da atto pubblico, debitamente registrati. Il mandato dovrà specificare quale parte del servizio verrà svolto da ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento in conformità alla qualificazione posseduta da ciascuna impresa ed al tipo di A.T.I. che intendono costituire;

e) presentazione delle garanzie previste nel bando;

f) versamento delle spese contrattuali.

Tutta la certificazione non espressamente richiesta all'aggiudicataria, se riferita ad imprese aventi sede legale in Italia, sarà acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante, quale:

a) informazione antimafia al Prefetto della provincia di residenza della persona, impresa, societa', associazioni e consorzi per gli accertamenti antimafia di cui all'art. 91 del DLgs 159/2011, per contratti soprasoglia o cottimi superiori a € 150.000,00;

b) comunicazione al Prefetto di Salerno per contratti sottosoglia e superiori a € 150.000.

Compiuti gli accertamenti di cui sopra la SA provvederà a fissare il giorno in cui verra' stipulato il contratto.
La data di stipulazione del contratto di appalto deve rispettare le seguenti scansioni temporali:

- entro il termine di **60 gg.** dalla data di **efficacia** dell'aggiudicazione definitiva, salvo diverso termine indicato nel bando o invito (art. 11 co. 9 C.A.);
- non prima di **35 gg.** dall'invio dell'ultime delle comunicazioni del provvedimento di **aggiudicazione definitiva** (art. 11 co. 10 C.A.), salvo i seguenti casi in cui non si applica:
  - presentazione o ammissione di una sola offerta **e** assenza di impugnazioni tempestive del bando o invito o di impugnazioni già respinte con decisione definitiva;
  - accordo quadro e sistema dinamico di acquisizione;

- per i successivi **20 gg.** dalla data di notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante per ricorso giurisdizionale avverso **l'aggiudicazione definitiva**, salvo le ulteriori condizioni previste dall'art. 11 co. 10-ter C.A..

Il contratto d'appalto dovrà contenere l'apposita clausola con la quale l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, nonché la clausola risolutiva espressa da attivarsi nel caso di transazioni eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni oggetto del presente appalto.

Tutti i contratti stipulati a seguito gare devono essere sottoposti a registrazione a cura della S.A. e a spese dell'appaltatore.

15. Esecuzione d'urgenza del contratto (art. 11 C.A.)

Il direttore dell'esecuzione del contratto , una volta divenuta efficcace l'aggiudicazione definitiva, può in caso d'urgenza ordinare l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

A. La suddetta esecuzione d'urgenza, salvo che non ricorrano le condizioni di cui alla successiva lett. A., di norma non è consentita:
- durante il periodo dilatorio (35 gg) per la stipula del contratto;
- durante il periodo di sospensione obbligatoria del termine per la stipulazione del contratto per ricorsi giurisdizionali (art. 11 co. 10-ter C.A.).

B. L'esecuzione d'urgenza del contratto è invece ammessa:
- se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si è indetta la gara o l'inoltro degli inviti, nel rispetto del C.A., è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva;
- nel caso di accordo quadro e del sistema dinamico di acquisizione;
- se nelle procedure in cui la normativa vigente non prevede la pubblicazione del bando di gara;
- se la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.

note

1 - Solo per le riunioni temporanee tra imprese.

16. Verifiche a campione

La SA si riserva di compiere accertamenti d'ufficio presso altre pubbliche amministrazioni al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese partecipanti alla gara che non siano risultate aggiudicatarie.

17. Informativa ai sensi dell'art.13 D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

La SA, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice), informa che:

a) i dati saranno trattati per finalità connesse all'espletamento delle fasi di gara, nonché alla stipula e alla esecuzione del contratto;
b) i dati saranno trattati con modalità manuali, informatiche e/o telematiche con logiche correlate alle finalità;
c) il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per partecipare alla gara;
d) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
e) i dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interessi ai sensi della legge 241/90; potranno venire a conoscenza dei dati il personale dipendente/collaboratore dell'ACSE SpA incaricato del procedimento;
f) l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art.7 del Codice, tra cui la cancellazione, la rettifica, l'integrazione rivolgendosi alla Direzione Personale e Servizi Informativi presso il Responsabile del trattamento;
g) altre informazioni in merito vengono fornite oralmente;
h) titolare del trattamento è la società ACSE SpA.
i) Responsabile del trattamento è l'ing. A. Sicignano.

18. Notizie di carattere generale

a) Si procedera' all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
b) Qualora tra le prescrizioni indicate nel bando di gara, nel disciplinare di gara e le indicazioni contenute nel capitolato speciale d' appalto si presentassero incongruenze, le imprese si atterranno a quanto riportato, in ordine, nel bando di gara e nel disciplinare di gara.
c) La SA non si ritiene responsabile di qualsiasi disguido postale o telematico inerente l'acquisizione del plico contenente l'offerta e la restante documentazione, della trasmissione della documentazione per la partecipazione alla gara, nonché delle informazioni complementari.
d) Per prendere visione degli elaborati progettuali, per informazioni di carattere tecnico occorre rivolgersi al responsabile del procedimento.
e) Ulteriori informazioni riguardanti la gara possono essere richieste all'Ufficio Segreteria (tel. 081856 64 97) esclusivamente nelle ore di apertura al pubblico (giorni feriali 9.00-12.00).
f) Costituisce riferimento essenziale per la partecipazione alla gara il completo adempimento inerente il contenuto della modulistica allegata al disciplinare di gara.
g) La SA si riserva – a suo insindacabile giudizio- la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione (in tal caso al concorrente non competerà alcun rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo vantato).
h) E' fatto obbligo, ai sensi dell'art. 79 co. 5quinquies del CA, al concorrente di indicare all'atto della presentazione dell'offerta il domicilio eletto per le comunicazioni, nonché l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni.
i) L'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
j) Tutte le comunicazioni, le richieste di chiarimenti e le osservazioni relative a qualsiasi aspetto della gara dovranno essere indirizzate in forma scritta all'Ufficio Segreteria c/o il responsabile del procedimento esclusivamente a mezzo fax al nr. 081/850 03 57 ovvero a mezzo email

all'indirizzo ufficiotecnico@acsescafati.it; la Stazione Appaltante darà riscontro ai quesiti pervenuti esclusivamente attraverso il profilo di committente aziendale di ACSE SpA: www.acsescafati.it.

k) Responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Sicignano (tel. 081856 64 97)

Scafati, 03.03.2015

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Sicignano

Il Direttore Generale
Ing. Salvatore De Vivo

Allegati:

1. **check list dei documenti che devono essere contenuti nelle buste A/ B**
2. **domanda di partecipazione**
3. **modulo offerta economica**
4. **modello 1-D**
5. **modello 2-D**
6. **capitolato d'oneri**
7. **dichiarazioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti/consorzi ordinari**
8. **dichiarazioni per i consorzi di cui all'art. 34, co. 1 lett.b) e c) DLgs 163/2006**
9. **dichiarazioni relative ai servizi affidati in subappalto o in cottimo**
10. **scheda di identificazione concorrente**
11. **scheda dati previdenziali per richiesta d'ufficio DURC**
12. **scheda compagine sociale**
13. **modulistica documentazione antimafia**
14. **modello dichiarazione sostitutiva art 20 DLgs 39/13;**
15. **Codice di Comportamento ACSE.**

Allegato 1

Check list dei documenti che devono essere contenuti nelle buste A, B

Busta A: contenente documentazione amministrativa

a) domanda di partecipazione (modello Allegato 2);
b) dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente paragrafo 2 (modello 1-D Allegato 4 e modello 2 – D Allegato 5);
c) cauzione provvisoria;
d) lettera di referenza bancaria;
e) eventuale ricevuta di pagamento contributo AVCP;
f) capitolato d'oneri firmato in ogni pagina in segno di accettazione;
g) scheda identificazione impresa, ai sensi dell'art. 79 co.5 quinquies (Allegato 9);
h) scheda dati previdenziali per richiesta d'ufficio DURC (Allegato 10)
i) dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente paragrafo 2 (modello 1-D Allegato 4 e modello 2 – D Allegato 5);
j) dichiarazione sostitutiva pagamento contributo ANAC per la partecipazione alla gara;
k) dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante della ditta dell'avvenuta presentazione (fino al 24.06.2015) della domanda di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1, commi 52 e 52-bis della L. 190/2012 (White list antimafia);
l) PASSOE rilasciato dal sistema AVCPASS per appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00.
m) eventuale dichiarazione per il raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi ordinari (Allegato 6);
n) eventuale dichiarazione per i consorzi (Allegato 7);
o) eventuale dichiarazione per il subappalto (Allegato 8);
p) procura (in originale o in copia autentica notarile), nel caso in cui la modulistica e le offerte siano sottoscritte da un procuratore;
q) dichiarazioni documentazione antimafia;
r) eventuale altra documentazione/certificazione valida integrativa e/o non autocertificata;
s) modello dichiarazione sostitutiva art 20 DLgs 39/13;
t) Codice di Comportamento ACSE.

Busta B: contenente l'offerta economica

a) Offerta economica redatta sulla falsariga del modello Allegato 3.

Nel caso di RTI e consorzi ordinari di cui all'art. 34, co. 1 lett. d) ed e) del DLgs 163/2006 non formalmente costituiti alla data di presentazione dell'offerta, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento o al consorzio.

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 2
Modulo domanda di partecipazione
Da inserire nella busta A recante la dicitura *Documentazione amministrativa*

Spett.le ACSE SPA - Scafati

Il sottoscritto:
nato a il / / residente a via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa: avente la seguente ragione sociale: □ impresa individuale; □ società cooperative; □ società in nome collettivo; □ società in accomandita semplice; □ società a responsabilità limitata; □ società per azioni; □ altro tipo di società .....
codice fiscale del legale rappresentante:
Con sede legale in: via n.
P. I.V.A.: Iscr. Alla CCIAA di al n. dal / /
indirizzo al quale inviare le comunicazioni relative al presente appalto (se diverso dalla sede legale):
tel. Fax e-mail

CHIEDE

di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione mezzi aziendali ACSE Spa

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

1. di partecipare alla gara in qualità di:

□ impresa singola	□ consorzio stabile
□ consorzio tra imprese artigiane	□ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
□ capogruppo del raggruppamento (1) (2) temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti costituito da: mandatario:.....	□ mandante del raggruppamento (1) (2) temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti costituito da: mandatario:.....

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

mandante: ..... mandante:	mandante: ..... mandante: .....

2. di essere stata indicata (2) (5) quale esecutrice dei servizi in quanto consorziata del:
   - ☐ consorzio stabile: .....
   - ☐ consorzio tra imprese artigiane: .....
   - ☐ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro: .....

3. che il titolare / soci delle s.n.c. / soci accomandatari delle s.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico, socio maggioranza e direttori tecnici (2) **attualmente in carica**, è/sono:

cognome	**nome**	**nato a**	**il**	**residenza**	**Carica rivestita**

4. che, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, hanno **rivestito e cessato le cariche (3)**, di cui al precedente punto 3., i seguenti soggetti:

cognome	**nome**	**nato a**	**il**	**indirizzo residenza**	**Carica rivestita**

5. che, intende subappaltare le seguenti parti del servizio/fornitura:

descrizione servizio/ fornitura	percentuale	importo

(firma del legale rappresentante) (4)
(o del soggetto legittimato a rappresentare l'impresa)

note

1) **Indicare il tipo di raggruppamento che le imprese intendono costituire e la presenza nel raggruppamento di imprese "cooptate".**
2) **Cancellare le dizioni che non interessano.**
3) **I nominativi dei soggetti attualmente in carica ai punti precedenti non devono essere riprodotti anche in questa sezione qualora alla cessazione abbia fatto seguito l'immediato o contestuale rinnovo.**
4) La firma autografa del legale rappresentante deve essere accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità (in corso di validità). Nel caso di sottoscrizione da parte di un Procuratore dovrà essere allegata procura notarile o copia autenticata della delibera del cda che legittima il sottoscrittore ad impegnare l'impresa nell'offerta..
5) **Solo per le imprese indicate quali esecutrici dei servizi da parte di consorzi di cui all'art. 34, co. 1, lett. b) e c) del DLgs 163/2006. Indicare la denominazione sociale del consorzio**

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 3

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Da compilare a cura della ditta

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n._____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____,

DICHIARA

a) Di aver esaminate le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta e di aver ritenuto l'offerta stessa remunerativa;

b) Di offrire le seguenti condizioni economiche:

N° Ord.	Descrizione	Valore offerto
(A)	**Sconto Percentuale** sui prezzi di listino delle case costruttrici o in mancanza di prezzari nazionali dei pezzi di ricambio originali e lubrificanti al netto dell'iva e degli oneri della sicurezza (non inferiore al 30%): **a%**	cifre_____ lettere_____
(B)	**Sconto Percentuale** sui prezzi dei pezzi di ricambio autoprodotti al netto dell'iva e degli oneri della sicurezza (non inferiore al 25% del precedente ribasso): **b%.**	cifre_____ lettere_____

(C)	**Sconto Percentuale** sul costo chilometrico del trasporto e soccorso, calcolato in andata e ritorno, fissato in € 3,50 a km al netto dell'iva e degli oneri della sicurezza: **c%.**	cifre_____ lettere_____
(D) **	Importo complessivo degli oneri della sicurezza aziendali, comparato e congruo rispetto all'importo offerto per la prestazione oggetto del presente appalto. (art. 86 comma 3-bis e art. 87 comma 4 del DLgs 163/2006, Determinazione avcp n. 3 del 05.03.2008): €	cifre_____ ** Lettere_____
	IVA	cifre_____ lettere_____

Timbro della società e firma del legale rappresentante
(o del soggetto legittimato a rappresentare l'impresa*)

_____

N.B.:

- In caso di discordanza tra i valori indicati in cifre e quelli indicati in lettere, sarà considerata valida la quotazione più conveniente per la stazione appaltante.
- La presente offerta economica deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal Rappresentante legale accompagnata dalla copia di un valido documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di sottoscrizione da parte di un Procuratore dovrà essere allegata procura notarile o copia autenticata della delibera del cda che legittima il sottoscrittore ad impegnare l'impresa nell'offerta.

- * l'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno successivamente alla data di presentazione dell'offerta il Raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di imprese
- ** Questo costo della sicurezza aziendale attiene agli oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendale, cioè propri dell'impresa, e devono essere indicati dall'impresa concorrente, in fase di offerta, per essere sottoposti, in ogni caso, al giudizio di congruità da parte della stazione appaltante nella fase di aggiudicazione della gara, ai sensi del'art. 86, co. 3-bis e dell'art. 87, co. 4 del DLgs 163/2006. Essi sono diversi da quelli da interferenza (DUVRI), i quali sono calcolati dalla stazione appaltante.

Allegato 4

Modello 1 – D
(per titolare impresa, per ogni consorziato e per ogni operatore raggruppato)

Dichiarazione dell'appaltatore ai sensi dell'art.47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000 n.445, ai sensi dell'art. 38 del DLgs 163/2006 ed ai fini della partecipazione alla gara inerente ..... per ACSE SpA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n._____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. di non avere nei propri confronti pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al DLgs 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del DLgs 159/2011; (l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, nonché il procuratore negoziale. In tal caso la dichiarazione deve essere estesa anche ai relativi interessati);
3. di non rientrare nei casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. m-ter) per non aver denunciato i reati di concussione ed estorsione all'autorità giudiziaria;
4. dell'inesistenza a proprio carico di provvedimenti sanzionatori di cui al DM 20.04.2012 (Attuazione dell'art. 83-bis, comma 15 del DL 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 06.08.2008, n. 133, in materia di autotrasporto);
5. di non essere stata nei propri confronti pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore

tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché del procuratore negoziale. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In tal caso la dichiarazione deve essere estesa anche ai relativi interessati); l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

6. di aver riportato le seguenti condanne penali con l'indicazione anche di quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (riportare tutte le condanne penali subite, a prescindere dalla entità del reato e/o dalla sua connessione con il requisito della moralità professionale, la cui valutazione compete alla stazione appaltante):
   .....
   .....
7. che per i seguenti soggetti è prodotta da loro stessi apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 inerente i precedenti punti 2, 5 e 6 e secondo il facsimile Mod 2 - D:

Qualifica	**Cognome**	**Nome**	**Nato a**	**Il**	**Indirizzo**
Direttore tecnico					
Soci per snc					
Soci accomandatari per sas					
Amministratori muniti di potere di rappresentanza					
Socio unico persona fisica					
Socio di maggioranza persona fisica per società con meno di 4 soci					

8. che i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

cognome	**nome**	**nato a**	**il**	**indirizzo residenza**	**Carica rivestita**	**Data cessazione**

9. che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è prodotta da loro stessi apposita dichiarazione, anche se di tenore negativo, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 inerente i precedenti punti 2 e 6;
10. che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in caso di impossibilità a rendere da loro stessi la suddetta dichiarazione sostitutiva (causa decesso, irreperibilità o immotivato rifiuto), per quanto a propria conoscenza (del legale rappresentante) risulta la seguente situazione in merito alle condanne, anche se assenti:
    .....
    .....
11. che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara che hanno riportato le seguenti condanne, ai fini della non esclusione dalla gara l'impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata:
    .....
    .....
12. di non aver nei propri confronti in corso di applicazione la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica), inerenti gli articoli della Sez. III (Responsabilità amministrativa da reato), quali p.e., l'art. 25-septies sulla sicurezza sul lavoro,l'art. 25-undecies, comma 7, sui reati ambientali, nonché ogni altra condanna prevista dall'art. 32-quater del codice penale, come introdotto dall'art. 120 della L. 24.11.1981, n. 689, che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
13. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;
14. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
15. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate in precedenza da ACSE Spa, e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della attività professionale;
16. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
17. di non aver nell'anno antecedente la data di comunicazione dell'affidamento reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
18. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

19. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.12/03/1999 n.68;
20. di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla L. 12/03/1999, n. 68, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5, della suddetta norma è:
    □ inferiore a 15 dipendenti;
21. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 1 bis comma 14 della L. 383/2001 relativo ai piani individuali di emersione del lavoro sommerso;
22. di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del cc con altri concorrenti, consapevoli che la stazione appaltante esclude dalla gara i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;
23. di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 cc, con i seguenti concorrenti e di aver formulato autonomamente l'offerta, nonché di aver presentato in apposita busta chiusa inserita nel plico i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta:
    .....
    .....
24. di aver preso conoscenza del Capitolato Speciale d'appalto, e di tutta la documentazione relativa all'appalto e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le prescrizioni, obblighi e condizioni in esso contenuti, con particolare riferimento alle modalità e condizioni esecutive del servizio, nonché di tutte quelle previste nel bando e nel disciplinare di gara;
25. di essere a conoscenza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
26. che i soggetti che detengono la proprietà o il controllo della ditta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del DL 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, sono i seguenti:

cognome	**nome**	**nato a**	**il**	**indirizzo residenza**	**% proprietà**	**% controllo**

27. di aver preso visione del Regolamento interno recante il codice di comportamento dei dipendenti di ACSE Spa, in vigore dal 19.12.2014 e di essere consapevole dell'obbligo di rispettarlo;
28. di non aver rapporti lavorativi o professionali con dipendenti di ACSE Spa che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di ACSE Spa (questo divieto sussiste per tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del DLgs 165/2001);
29. di aver effettuato il pagamento del contributo obbligatorio all'ANAC, per importi a base di gara maggiori o uguali a € 150.000,00;
30. di essere in possesso dei seguenti:

A) Requisiti di carattere professionale (art. 39 Dlgs 163/06)

a) Essere iscritto nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali, se cittadino italiano o di altro Stato membro residente in Italia; conforme alle prescrizioni di cui all'art. 7 della L. 122/92 relativamente al responsabile tecnico; essere attiva nel settore oggetto della gara;
b) Essere in possesso della certificazione di sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

B) Requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo

a) Dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi del DLgs 01.09.1993, n. 385;
b) Ultimo bilancio d'impresa presentato o, in sostituzione, dell'ultima dichiarazione IVA presentata;
c) Elenco dei principali servizi/forniture negli **ultimi tre anni (2014, 2013, 2012)**, di importo complessivo non inferiore a € 100.000,00 (euro centomila), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. Se trattasi di servizi/forniture prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente:

Destinatario	**Pubblico/ Privato**	**Importo €**	**data**

I mezzi di prova dei suddetti requisiti sono appresso elencati:

- i controlli avvengono d'ufficio tramite il servizio AVCPASS dell'ANAC, ai sensi dell'art. 6-bis del DLgs 163/06 per appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.00,00; d'ufficio, direttamente presso gli enti interessati, per appalti di importo a base d'asta inferiore a € 40.000,00.
- la certificazione di cui alla lett. a) di B) deve essere presentata già in sede di offerta, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del DLgs 163/2006, qualunque sia l'importo a base d'asta dell'affidamento sopra o sotto la soglia dei 40.000,00 €;

- la certificazione di cui alla lett. c) di B) dei servizi/forniture prestati a privati deve essere esibita dal concorrente, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del DLgs 163/2006, qualunque sia l'importo a base d'asta dell'affidamento sopra o sotto la soglia dei 40.000,00 €.

li', _____

IL DICHIARANTE

_____

(Si allega copia fotostatica di un documento di identità)

N.B. Nella compilazione del facsimile di dichiarazione sostitutiva occorre barrare i campi interessati e cancellare i campi non pertinenti.

Allegato 5

Modello 2 – D
(per socio, direttore tecnico, amministratori muniti di potere di rappresentanza, procuratore negoziale)

Dichiarazione dell'appaltatore ai sensi dell'art.47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000 n.445, ai sensi dell'art. 38 del DLgs 163/2006, ai fini della partecipazione alla gara inerente il servizio biennale a supporto della RD di carta e cartone per ACSE SpA
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n._____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di non avere nei propri confronti pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'ex art. 3 della L. 27.12.1956, n. 1423 (ora DLgs 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'ex articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 DLgs 159/2011); (l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, nonché del procuratore negoziale. In tal caso la dichiarazione deve essere estesa anche ai relativi interessati);
2. di non rientrare nei casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. m-ter) per non aver denunciato i reati di concussione ed estorsione all'autorità giudiziaria;
3. di non essere stata nei propri confronti pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore

tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché del procuratore negoziale. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In tal caso la dichiarazione deve essere estesa anche ai relativi interessati); l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. di aver riportato le seguenti condanne penali con l'indicazione anche di quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (riportare tutte le condanne penali subite, a prescindere dalla entità del reato e/o dalla sua connessione con il requisito della moralità professionale, la cui valutazione compete alla stazione appaltante):
   .....
   .....

li', _____

IL DICHIARANTE

_____

(Si allega copia fotostatica di un documento di identità)

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 6

Dichiarazioni per i raggruppamenti temporanei di imprese(RTI) / consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art.34, comma 1 lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006;

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E. SPA

LE SOTTOSCRITTE IMPRESE
al fine di partecipare alla gara relativa al .....

DICHIARANO
Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

**	RTI/ CONSORZIO ORDINARIO GIA' COSTITUITO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	**	RTI/ CONSORZIO ORDINARIO * NON COSTITUITO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
□	di essere costituite in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. d) DLgs 163/2006, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito in data antecedente alla data di presentazione dell'offerta, almeno con scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006	□	di voler costituire un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. d) DLgs 163/2006, con l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara si conferirà mandato collettivo speciale con rappresentanza, almeno con scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006
□	di essere costituite in consorzio ordinario di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. e) DLgs 163/2006, giusto atto di costituzione	□	di voler costituite un consorzio ordinario ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. e) DLgs 163/2006, con l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara si formalizzerà l'atto costitutivo
□	RTI orizzontale	□	RTI orizzontale
□	RTI verticale	□	RTI verticale

– che le Imprese costituenti il raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario sono:

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

impresa	denominazione	quota di partecipazione al raggruppamento	Tipo di servizio che Verrà assunto	% della categoria/servizio che verrà assunto
Mandataria				
Mandante				
Mandante				

* L'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno successivamente alla data di presentazione dell'offerta il Raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di imprese.
** Contrassegnare le voci che interessano e annullando le altre.

TIMBRO E FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTE LE IMPRESE COSTITUENTI IL RAGGRUPPAMENTO / CONSORZIO ORDINARIO CON ALLEGATA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 7

Dichiarazioni dei consorzi di cui all'art.34, comma 1 lett. b) ed c) del D.Lgs. n. 163/2006;

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E. SPA

Il sottoscritto
Nato a il
In qualità di legale rappresentante del consorzio (15)
Con sede in
P. I.V.A.

Al fine di partecipare alla gara relativa al …… ……

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

Che l'impresa_____

Con sede legale in_____P. I.V.A._____

aderente al consorzio è stata designata ad eseguire la seguente parte del contratto (16)

_____

_____

Che l'impresa_____

Con sede legale in_____P. I.V.A._____

aderente al consorzio è stata designata ad eseguire la seguente parte del contratto (16)

_____

_____

OPPURE (solo per i consorzi stabili):
☐ di eseguire direttamente i servizi attraverso la comune struttura d'impresa.

	2014	2013	2012
➢ Numero imprese socie			

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

- Tot. addetti impr. consorziate [ ] [ ] [ ]

IMPRESA AFFIDATARIA:

- Ragione sociale: _____
- Sede sociale: _____
- Legale rappresentante: _____
- Partita IVA [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA:

	2014	2013	2012
Totale dipendenti			
Costo personale dipendente			
Cifra d'affari in lavori			
Valore attrezzatura tecnica			

_____
firma del legale rappresentante
allegare fotocopia documento d'identità

15 - Specificare il tipo di Consorzio di cui all'art. 34 del DLgs 163/2006.
16 - Specificare quale parte del servizio sarà eseguita dall'impresa.

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 8

Dichiarazioni relativa ai servizi affidati in subappalti o in cottimo

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E SPA

Il sottoscritto
Nato a il
In qualità di legale rappresentante
Con sede in
P. I.V.A.

Al fine di partecipare alla gara relativa al .....

DICHIARA
Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

☐ che intende affidare la seguente parte del servizio in subappalto o in cottimo:		
descrizione	percentuale	importo

☐ che intende affidare la seguente parte dei lavori in subappalto o in cottimo:		
descrizione	percentuale	importo

☐ che intende affidare la seguente parte dei lavori in subappalto o in cottimo:

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

descrizione	percentuale	importo

firma del legale rappresentante
allegare fotocopia documento d'identità

N.B. contrassegnare e compilare le voci che interessano ed annullando le altre

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 9

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CONCORRENTE

CIG 61585861F1.

Da compilare a cura della ditta

(ai sensi dell'art. 79 comma 5-quinquies del DLgs 163/06)

Concorrente	
Indicazione domicilio eletto per comunicazioni	
telefono	
fax	
indirizzo posta elettronica	

Timbro e firma

_____

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Allegato 10

SCHEDA DATI PREVIDENZIALI CONCORRENTE PER RICHIESTA D'UFFICIO DURC

CIG 61585861F1.

Da compilare a cura della ditta

(ai sensi dell'art. 16-bis, comma 10, DL 29.11.2008, n. 185 convertito in legge 28.01.2009, n. 2)

DATI RICHIESTI	**DESCRIZIONE**
DITTA CONCORRENTE	
CCNL APPLICATO DALLA DITTA CONCORRENTE	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE	
SEDE CASSA EDILE (eventuale)	
CODICE DITTA INAIL	

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

SEDE INAIL	
MATRICOLA INPS	
SEDE INPS	

Timbro e firma

_____

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

ALLEGATO 11

SCHEDA COMPAGINE SOCIALE
(ai sensi dell'art. 38 comma 1 lett. b) e c) DLgs 163/2006)

	TIPO DI IMPRESA		SOGGETTI		DATI ANAGRAFICI	RESIDENZA
☐	Individuale	☐ ☐	Titolare Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA NOME COGNOME LUOGO DATA	....	.....
☐	snc	☐ ☐	Soci Direttore tecnico	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE NOME COGNOME LUOGO DATA		
	Sas	☐	Soci accomandatari	NOMI COGNOMI LUOGHI		

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

☐		☐	Direttore tecnico	DATE NOME COGNOME LUOGO DATA		
☐ ☐ ☐	Srl spa consorzio	☐ ☐ ☐ ☐	Amministratori muniti di Rappresentanza Direttore tecnico Socio unico persona fisica Socio di maggioranza Persona fisica per società con meno di 4 soci	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE NOME COGNOME LUOGO DATA NOME COGNOME LUOGO DATA NOME COGNOME LUOGO DATA		

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ART. 20 DLGS 39/2013

Oggetto: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al DLgs 39/2013.

Il sottoscritto ……, nato a …….. il …….. C.F.: ……, titolare della ditta ……, C.F./Partita IVA: ……iscritta alla CCIA di ……, REA, ai fini dell'affidamento ……, da parte di ACSE Spa, società interamente partecipata dal Comune Scafati,

DICHIARA

in relazione al conferimento dell'incarico di cui sopra, che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal DLgs. 8 aprile 2013, n. 39.
La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DLgs 39/2013, e che ai fini della privacy, la presente sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Scafati, ……..

in fede

……..

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

CODICE DI COMPORTAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DI ACSE SPA

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini della lettera B4 dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di ACSE Spa, di seguito denominata società, sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice sono un adattamento delle norme stabilite dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, confluite nel DPR 16.04.2013, n. 62, valide per i dipendenti pubblici, ai dipendenti della società, i quali seppur non rientrando nello status di pubblici dipendenti sono tuttavia titolari di funzione di pubblico servizio.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1.Il presente codice si applica:

a. ai dipendenti della società;
b. ai dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comandati o oggetto di un qualsiasi accordo per la prestazione di lavoro presso la società;
c. al personale che con qualunque forma negoziale lavorativa o di formazione presti servizio presso la società;
d. a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
e. ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della società. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la società inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Articolo 3 - Principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui e' titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della società. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione di cui è titolare alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività proprie ed in generale della società deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa/operativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa/operativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 4 - Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, ne' sollecita, per se' o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, ne' da soggetti nei cui confronti e' o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto o della propria mansione e funzione.
3. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione della società per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a € 150 (euro centocinquanta), anche sotto forma di sconto.
6. E' vietato categoricamente ed in ogni caso ricevere regali in denaro.
7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

Articolo 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento

dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Articolo 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
   a. se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
   b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche o ai compiti a lui affidati.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Articolo 7 - Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
2. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Articolo 8 - Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nella società. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nella società di cui sia venuto a conoscenza.

Articolo 9 - Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima

collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Articolo 10 - Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nella società per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine della società.

Articolo 11 - Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo e delle fasi degli interventi operativi, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla società. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto della società a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Articolo 12 - Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dalla società, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario/dipendente o ufficio competente della medesima società. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche o dei compiti assegnati il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dalla società, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti della società.

3. Il dipendente, svolgendo la sua attività lavorativa in una società che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dalla società stessa anche nelle apposite carte dei servizi.
4. Il dipendente non assume impegni ne' anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative/operative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico o dell'Ufficio di Segreteria. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della società.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima società.

Articolo 13 - Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi le figure apicali tecniche ed amministrative della società, di seguito denominati per tutti dirigenti.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica alla società le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione di interesse pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa/operativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche e dei compiti sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare.
9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti della società possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti della società.

Articolo 14 - Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto della società, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, ne' corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui la società abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto della società, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 (Contratto concluso mediante moduli o formulari) del codice civile. Nel caso in cui la società concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto della società, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale della società.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte la società, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Articolo 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.

2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, la società si avvale dell'ufficio procedimenti disciplinari.
3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione adottato dalla società, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari proprie, cura l'aggiornamento del codice di comportamento della società, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nella società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione, se sono figure diverse.
4. Per casi particolari, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

Articolo 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio della società di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi (nel caso in cui nella società si applichino più contratti), incluse quelle espulsive.

Articolo 17 - Ufficio procedimenti disciplinari

1. E' costituito presso la società l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) dei propri dipendenti, per l'applicazione delle sanzioni previste dai CCNL applicati dalla società e dal presente Codice.
2. Fanno parte del presente Ufficio l'impiegato addetto al personale, il responsabile apicale del personale e il direttore generale o il dirigente apicale della società.
3. La procedura seguita per l'applicazione della sanzione disciplinare è quella prevista dall'art. 7 della L. 20.05.1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) integrata con quelle contenute nei CCNL, applicati dalla società per lo specifico dipendente di rispettiva appartenenza.
4. Il procedimento disciplinare si attiva con la contestazione scritta al dipendente, dei fatti e circostanze, commessi per violazione dei propri doveri d'ufficio e delle disposizioni del

presente Codice, segnalati da superiori gerarchici e da qualunque portatore di interessi. La suddetta fase di denuncia è seguita da una fase istruttoria eseguita dal personale amministrativo dell'Ufficio UPD, in cui si produce documentazione probante dei fatti segnalati. Nei casi di impossibilità di reperimento della documentazione probante, l'istruttoria è comunque chiusa nei termini di 30 gg dal ricevimento della segnalazione, e preparata la lettera di contestazione, firmata dal direttore generale.

Articolo 18 - Rapporti in società (art. 46 CCNL Industria Chimica)

1. I rapporti tra i lavoratori ai diversi livelli di responsabilità nell'organizzazione aziendale saranno improntati a reciproca correttezza. Devono fra l'altro essere evitati:
   - comportamenti offensivi a connotazione sessuale, che abbiano la conseguenza di determinare una situazione di disagio della persona cui essi sono rivolti e possano influenzare, esplicitamente o implicitamente, decisioni riguardanti il rapporto di lavoro e lo sviluppo professionale;
   - qualsiasi discriminazione in relazione ad orientamenti che, rientrando nella propria sfera personale, risultino non pregiudizievoli dell'attività lavorativa e della convivenza nei luoghi di lavoro.
2. Nell'esecuzione del lavoro, il lavoratore dipende dai rispettivi superiori, come previsto dall'organizzazione aziendale. La società avrà cura di mettere i lavoratori a conoscenza dell'organizzazione tecnica e disciplinare di fabbrica e di reparto, in modo da evitare possibili equivoci circa le persone dalle quali, oltre che dal superiore diretto, ciascun lavoratore dipenda e alle quali è tenuto a rivolgersi in caso di necessita. In particolare il lavoratore deve:
   a. osservare l'orario di lavoro ed adempiere alle formalità prescritte dalla società per il controllo delle presenze;
   b. dedicare attività assidua e diligente al disbrigo delle mansioni assegnategli, osservando le disposizioni impartite dai superiori;
   c. conservare assoluta segretezza sugli interessi della società; non trarre profitto, con danno della società, da quanto forma oggetto delle mansioni nella società, né svolgere attività contraria agli interessi della produzione aziendale; non abusare, dopo risolto il contratto di lavoro, in forma di concorrenza sleale, delle notizie attinte durante il servizio.
3. In tema di patto di non concorrenza si richiama quanto previsto dall'art. 2125 del codice civile.

Articolo 19 - Inizio e fine del lavoro (art. 47 CCNL Industria Chimica)

1. Il lavoratore deve rispettare l'orario di lavoro comunicato con apposito ordine di servizio, utilizzando il badge magnetico fornito dall'azienda per la rilevazione dell'entrata e dell'uscita dal luogo di lavoro.
2. Al ritardatario il conteggio delle ore di lavoro sarà effettuato a partire da mezz'ora dopo l'orario normale di ingresso nel luogo di lavoro, sempre che il ritardo non superi la mezz'ora stessa.

Articolo 20 - Consegna e conservazione strumenti, utensili, e materiale (art. 48 CCNL Industria Chimica)

1. La società deve fornire al lavoratore quanto occorre per eseguire il suo lavoro.

2. Il lavoratore è responsabile di quanto riceve in regolare consegna e, in caso di licenziamento o di dimissioni, lo deve restituire prima di lasciare il servizio. Qualora non vi provvedesse può essergli addebitato sulle competenze di fine rapporto l'importo relativo a quanto non riconsegnato.
3. E' preciso obbligo del lavoratore di conservare in buono stato le macchine, i personal computer, i telefoni cellulari, gli attrezzi, gli utensili, gli armadietti, i disegni ed in genere gli strumenti di lavoro e tutto quanto è a lui affidato.
4. D'altra parte il lavoratore deve essere messo in grado di conservare quanto consegnatogli; in caso contrario ha diritto di declinare la propria responsabilità informandone tempestivamente, però, la Direzione della società.
5. Il lavoratore risponderà delle perdite e degli eventuali danni agli oggetti in questione che siano imputabili a sua colpa o negligenza; il relativo ammontare verrà trattenuto sulla retribuzione con le norme di cui al precedente articolo 24 del CCNL.
6. Il lavoratore deve utilizzare gli oggetti affidati per finalità esclusivamente lavorative salvo diverse disposizioni aziendali e non può apportare nessuna modifica agli stessi senza autorizzazione. Qualunque utilizzo o modifica arbitraria dà diritto alla società di rivalersi per i danni subiti.
7. Il lavoratore deve interessarsi per far elencare per iscritto gli attrezzi di sua proprietà onde poterli asportare. Il lavoratore non può rifiutare la visita d'inventario che, per ordine della Direzione, venisse fatta a verifica degli oggetti, degli strumenti o utensili affidati.
8. Per le visite personali di controllo si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 6 della L. 20 maggio 1970, n. 300.

Articolo 21 - Provvedimenti disciplinari (art. 50 CCNL Industria Chimica)

1. Le infrazioni disciplinari alle norme del presente Codice potranno essere punite, a seconda della gravità delle mancanze, con i provvedimenti seguenti:
   a. richiamo verbale
   b. ammonizione scritta
   c. multa
   d. sospensione
   e. licenziamento
3. Per i provvedimenti disciplinari più gravi del richiamo o del rimprovero verbale deve essere effettuata la contestazione scritta al lavoratore con l'indicazione specifica dei fatti costitutivi dell'infrazione.
4. Il provvedimento non potrà essere emanato se non trascorsi otto giorni da tale contestazione, nel corso dei quali il lavoratore potrà presentare le sue giustificazioni. Se il provvedimento non verrà emanato entro gli otto giorni successivi tali giustificazioni si riterranno accolte. Gli otto giorni entro i quali il provvedimento deve essere emanato sono successivi allo scadere dei primi otto e quindi entro sedici giorni dalla contestazione. Il provvedimento deve essere emanato entro sedici giorni dalla contestazione anche nel caso in cui il lavoratore non presenti alcuna giustificazione.
5. Nel caso che l'infrazione contestata sia di gravità tale da poter comportare il licenziamento, il lavoratore potrà essere sospeso cautelativamente dalla prestazione lavorativa fino al momento della comminazione del provvedimento, fermo restando per il periodo considerato il diritto alla retribuzione.
6. La comminazione del provvedimento dovrà essere motivata e comunicata per iscritto.

7. Il lavoratore potrà presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente.
8. I provvedimenti disciplinari diversi dal licenziamento potranno essere impugnati dal lavoratore in sede sindacale, secondo le norme contrattuali previste all'art. 65.
9. Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

Articolo 22 - Ammonizioni scritte, multe e sospensioni (art. 51 CCNL Industria Chimica)

1. Incorre nei provvedimenti dell'ammonizione scritta, della multa o della sospensione, il lavoratore:
   a. che utilizzi in modo improprio gli strumenti di lavoro aziendali (accesso a reti e sistemi di comunicazione, strumenti di duplicazione, ecc.);
   b. che non osservi le prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza;
   c. che non sia disponibile a frequentare attività formativa in materia di sicurezza;
   d. che non si presenti al lavoro come previsto dall'art. 37 del CCNL Industri Chimica o abbandoni il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo;
   e. che ritardi l'inizio del lavoro o lo sospenda, o ne anticipi la cessazione senza preavvertire il superiore diretto o senza giustificato motivo;
   f. che esegua con negligenza il lavoro affidatogli;
   g. che contravvenga al divieto di fumare, espressamente avvertito con apposito cartello;
   h. che costruisca entro le officine dell'impresa oggetti per proprio uso, con lieve danno della società stessa;
   i. che, per disattenzione, procuri guasti non gravi o sperpero non grave di materiale della società, che non avverta subito i superiori diretti di eventuali guasti al macchinario o di eventuali irregolarità nell'andamento del lavoro;
   j. che effettui irregolare scritturazione o timbratura di cartellino/badge od altra alterazione dei sistemi aziendali di controllo e di presenza;
   k. che ricorra impropriamente alle vigenti norme (per esempio in materia di malattia, permessi, ecc.) o ne richieda non correttamente l'applicazione vulnerandone la funzione di tutela del lavoratore;
   l. che in qualunque modo trasgredisca alle norme del CCNL e del Codice o di altri Regolamenti Interni, che commetta mancanze recanti pregiudizio alla persona, alla disciplina, alla morale o all'igiene.
2. La multa non può superare l'importo di 3 (tre) ore di retribuzione.
3. La sospensione dal servizio e dalla retribuzione non può essere disposta per più di tre giorni e va applicata per le mancanze di maggior rilievo.
4. L'importo delle multe non costituenti risarcimento di danni è devoluto a FONCHIM, FASCHIM, alle eventuali istituzioni assistenziali e previdenziali di carattere aziendale o all'Ente di previdenza nazionale.

Articolo 23 - Licenziamento per mancanze (art. 52 CCNL Industria Chimica integrato)

1. Il licenziamento con immediata rescissione del rapporto di lavoro può essere inflitto, con la perdita dell'indennità di preavviso, al lavoratore che commetta gravi infrazioni alla disciplina o alla diligenza nel lavoro o che provochi alla società grave nocumento morale o

materiale o che compia azioni delittuose in connessione con lo svolgimento del rapporto di lavoro.

2. In via esemplificativa, ricadono sotto questo provvedimento lo seguenti infrazioni:
   a) trascuratezza nell'adempimento degli obblighi contrattuali o di regolamento interno, quando siano già stati comminati i provvedimenti disciplinari di cui all'articolo precedente;
   b) assenze ingiustificate prolungate oltre 5 (cinque) gg. consecutivi o assenze ingiustificate ripetute per cinque volte in un anno nei giorni seguenti ai festivi o seguenti alle ferie;
   c) inosservanza del divieto di fumare e delle altre prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza quando tali infrazioni siano suscettibili di provocare incidenti alle persone, agli impianti, ai materiali;
   d) indisponibilità a sottoporsi ai controlli sanitari preventivi e periodici previsti dal programma di sorveglianza sanitaria attuato in applicazione di norme cogenti o accordi sindacali;
   e) furto o danneggiamento volontario di materiale della società;
   f) trafugamento di schede di disegni di macchine, di utensili o comunque di materiale illustrativo di brevetti o di procedimenti di lavorazione;
   g) costruzione, entro le officine della società, di oggetti per uso proprio o per conto di terzi, con danno della società stessa;
   h) gravi guasti provocati per negligenza al materiale della società;
   i) abbandono del posto di lavoro che implichi pregiudizio all'incolumità delle persone o alla sicurezza degli impianti; comunque compimento di azioni che implicano gli stessi pregiudizi;
   j) diverbio litigioso, seguito da vie di fatto, avvenuto nel recinto dello stabilimento e che rechi grave perturbamento alla vita aziendale;
   k) insubordinazione verso i superiori;
   l) recidiva nelle mancanze di cui ai punti f), g), i), k) e l) dell'articolo precedente;
   m) trasmissione o divulgazione di informazioni espressamente ricevute in via riservata e qualificate come tali;
   n) irregolare scritturazione o timbratura di cartellino/badge od altra alterazione dei sistemi aziendali di controllo e di presenza, effettuate con dolo.
   o) violazioni dell'articolo 16 del presente regolamento che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo.

Articolo 24 - Disposizioni finali e abrogazioni

1. La società dà la più ampia diffusione al presente Codice, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail, o affisso alle bacheche dei reparti, in luogo accessibile a tutti ai sensi dell'articolo 7 della Legge 300/1970, a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore della società.
2. La società, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.

Il presente Regolamento è stato approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 18.12.2014 ed entra in vigore il 19.12.2014.

Il sottoscritto ....., titolare della ditta ....., nel ricevere l'affidamento da parte dell'ACSE Spa ....., dichiara di ricevere copia del presente Codice obbligandosi a rispettarlo.

Scafati, ...

l'incaricato

.....

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MOD FAMILIARI CONVIVENTI
Informazione antimafia art. 85 co. 3 DLgs 159/2011
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

l sottoscritt (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____
data

firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MODELLO ANTIMAFIA
(Art. 89 DLgs 06.09.2011, n. 159 – Autocertificazione)
(per tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del DLgs 159/2011)

Dichiarazione dell'appaltatore ai sensi dell'art.47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000 n.445, ai sensi dell'art. 89 del DLgs 159/2011 ed ai fini della partecipazione alla gara inerente il ..... per ACSE SpA
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n._____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del DLgs 06.09.2011, n. 159.

li', _____

IL DICHIARANTE

_____

(Si allega copia fotostatica di un documento di identità)

NOTE

1. **La documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 83 del DLgs 159/2011, non è richiesta per i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro, oltre iva;**
2. **I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono tutti quelli elencati, a seconda la tipologia dell'impresa, nell'art. 85 del DLgs 159/2011, ivi compresi, nel caso di associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, ai soggetti membri del collegio sindacale, etc. (comma 2-bis);**
3. **Se la documentazione antimafia riguarda l'informazione antimafia la verifica è estesa anche ai familiari conviventi di ciascun soggetto interessato elencato nell'art. 85 del DLgs 159/2011. In tal caso il soggetto dichiarante deve aggiungere nella sua dichiarazione la composizione del suo stato di famiglia convivente;**
4. **L'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del DLgs 159/2011, è prevista, tra l'altro, per contratti il cui valore è pari o superiore alla soglia comunitaria (euro 200.000,00, oltre iva per servizi e forniture; superiore a euro 150.000,00, oltre iva per l'autorizzazione di subcontratti, cessioni, cottimi)**

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MOD CCIA
Comunicazione e Informazione antimafia art. 4 DLgs 159/2011
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt... ..... nat__ a .....
Il ..... residente a ..... via .....
nella sua qualità di ..... della Impresa .....
.....

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di .....
con il numero Repertorio Economico Amministrativo .....
Denominazione: .....
Forma giuridica: .....
Sede: .....
Codice Fiscale: .....
Data di costituzione: .....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: .....

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: .....

OGGETTO SOCIALE: .....
.....
.....
.....

SETTORI ATTIVI: .....
.....
.....

DATE ATTIVAZIONE SETTORI: .....
.....

A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MODELLO SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA
(Art. 85 DLgs 06.09.2011, n. 159 – Informazione Antimafia)

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	Legali rappresentanti + **familiari conviventi**
Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. Sindaci** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)** 8. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa **2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata **2. Direttore tecnico** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,.00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

AUTOMEZZI ACSE S.p.A. ANNO 2015

N°	N°	TIPO	TARGA	ANNO IMM.	NUMERO TELAIO	F2	PORTATA	N° ASSI
		AUTOMEZZI PESANTI F2 > 3500 kg REVISIONE ANNUALE						
1	1	IVECO autocabinato 260/E31/E3/75 ex CD565EM	**EJ 879 GE**	**01/08/2002**	WJME2NN0004255429	**26.000**	11.850	**3**
2	2	IVECOeurotrakker cursor 380	**CD 566 EM**	**01/08/2002**	WJME3TPS10C106481	**26.000**	8.900	**3**
3	3	IVECOeurotrakker cursor 380	**CD 567 EM**	**01/08/2002**	WJME3TPS10C106414	**26.000**	8.900	**3**
4	4	IVECO autocabinato 260/E31	**CD 568 EM**	**01/08/2002**	WJME2NN0004254893	**26.000**	12.300	**3**
5	13	IVECO autocabinato 190/E31/E3	**CD 569 EM**	**01/08/2002**	WJMA1VN0004254442	**18.000**	7.700	**2**
6	16	IVECO autocabinato 110/120/E4 compattatore a carico posteriore serie MK2	**EF 042 NL**	**17/09/2010**	ZCFA1EGO402559647	**11.990**	4.490	**2**
7	17	RENAULT mini compattatore Midlum 180	**BW 949 CR**	**24/01/2002**	VF642ACA000002404	**10.000**	3.580	**2**
8	9	RENAULT Autocarro	**CA 037 JS**	**28/05/2002**	VF633DVC000100937	**26.000**	10.540	**3**
9	15	IVECO 150 SPAZZATRICE	**CT 869 LJ**	**04/01/2005**	ZCFA1LJ0202445982	**15.000**	3.940	**2**
10	36	RENAULT MIDLUM 220	**CS 887 FK**	**24/11/2004**	VF642ACA000004917	**11.500**	3.940	**2**
11		IVECO 65CNG	**DE 094 CB**	**18/08/2006**	ZCFC6570005614132	**6.500**	1.850	**2**
12	22	IVECO 120/110/E3	**DP 027 JL**	**21/03/2008**	ZCFA1EG0302528293	**11.990**	4.490	**2**
13	91	Macchina operatrice semovente	**AG K 173**					